

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024

IN PENSIONE A 70 ANNI? ASSURDO

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Nella legge di bilancio abbiamo trovato l'amara sorpresa che, come per tutto il pubblico impiego, anche per le forze dell'ordine sia stata prevista la possibilità di trattenimento in servizio, seppur in modo volontario, **sino all'età di 70 anni**. Inoltre, gli eventuali trattenimenti andrebbero a incidere sulla capacità assunzionale nel **limite del 10%** di quest'ultima.

Come da sempre abbiamo ampiamente contestato rispetto all'innalzamento dell'età pensionabile, a qualunque titolo, **le conseguenze sarebbero assolutamente deleterie**. Primo fra tutti il mancato riconoscimento della specificità della nostra professione e che si tratta di un lavoro usurante, **con il rischio di mettere a repentaglio le nostre specifiche prerogative previdenziali**, quali il moltiplicatore, la maggiorazione dei 6 scatti e il riconoscimento di 5 anni figurativi.

Inoltre, tale provvedimento, se dovesse diventare effettivo, **ridurrebbe del 10% l'assunzione di nuovi giovani** e, di conseguenza, limiterebbe il necessario ricambio generazionale, nonché le possibilità di progressione di carriera interna attraverso i vari concorsi e la mobilità esterna poiché molte posizioni non si libererebbero.

I sindacati che da anni sostengono fermamente la possibilità di permanere in servizio per altri due anni sono COMPLICI e CORRESPONSABILI di tale provvedimento, perché nell'avanzare insistentemente tale richiesta hanno svilito le peculiarità della nostra professione salvaguardate dalla norma sulla specificità, negando di fatto che si tratti di un lavoro usurante. Per questo tutta la categoria ora è esposta a conseguenze deleterie.

Come scritto anche nei giorni scorsi in una lettera rivolta al **Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi**, la previsione del trattenimento in servizio fino a 70 anni anche per le Forze dell'Ordine è del tutto irragionevole, illogica. Un provvedimento normativo che, lo ribadiamo, nasconde numerose insidie e che può avere conseguenze difficili da gestire e controllare.

Al contrario, quello che chiediamo, per l'ennesima volta, è **l'avvio della previdenza dedicata** - già finanziata con Legge di Bilancio 2022 e ulteriormente alimentata dalla precedente manovra - essenziale per compensare la mai attivata previdenza complementare per tutti gli operatori del comparto.

Stefano Paoloni



CONTRATTO DI LAVORO: LE TABELLE SU INCREMENTI E ARRETRATI



Lo scorso 23 ottobre si è svolto un incontro per il rinnovo del contratto di lavoro e si è giunti alla definizione degli incrementi retributivi relativi alla parte fissa dei nostri stipendi. Tali aumenti corrispondono all'86,12% delle somme disponibili e per un Agente significano circa 100 euro netti in più al mese. La restante parte è destinata alla rivalutazione della parte accessoria delle nostre retribuzioni, ma per la prima proposta formulata dalla parte pubblica è stata chiesta una revisione per la quasi totalità. Sul sito del SAP Nazionale è possibile consultare le tabelle definitive rispetto agli incrementi retributivi e agli arretrati relativi all'anno 2024.

SCONTI MANIFESTAZIONE PISA: ANCORA UNA VOLTA SUL BANCO DEGLI IMPUTATI PER AVERE SVOLTO IL NOSTRO DOVERE

Dieci agenti sono indagati per gli scontri avvenuti lo scorso febbraio a Pisa nel corso di una manifestazione studentesca pro Palestina. "A Pisa – ha spiegato il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, intervistato da EU24 NEWS – i colleghi hanno dovuto ricorrere all'uso della forza per far rispettare le prescrizioni previste dal Comitato di Ordine e sicurezza pubblica in occasione delle manifestazioni. Il cordone non poteva essere superato e per fare il loro dovere i colleghi hanno messo a rischio la loro incolumità fisica, rischiando di restare schiacciati dai manifestanti e subendo lancio di oggetti contundenti, calci e pugni. Anche noi abbiamo diritto di tornare a casa dalle nostre famiglie sani. È vergognoso che per cercare di fare il nostro dovere finiamo sul banco degli imputati". Da parte sua, il Segretario Provinciale del SAP di Firenze, Massimo Bartoccini, ha affermato: "Ancora una volta ci ritroviamo sul banco degli imputati semplicemente per aver fatto il nostro lavoro. I manifestanti, in quell'occasione, non hanno esitato più volte a sfondare il cordone di sicurezza, obbligando le forze dell'ordine ad agire per tutelare la sicurezza pubblica e della loro incolumità".

RAPPORTO ECRI, PAOLONI: SCORRETTO PARLARE DI PROFILAZIONE RAZZIALE

"Riteniamo sia concettualmente scorretto parlare di profilazione poiché non ci risulta esistano banche dati specifiche". Lo ha affermato il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, commentando l'ultimo rapporto sull'Italia dell'Ecri, l'organo anti-razzismo e intolleranza del Consiglio d'Europa, secondo cui nel nostro Paese le forze dell'ordine farebbero profilazione razziale durante le attività di controllo, sorveglianza e indagine, in particolare nei confronti della comunità Rom e delle persone di origine africana. "L'attività che siamo chiamati a svolgere di contrasto ai reati di qualsiasi natura – ha spiegato – ci chiama a operare principalmente con determinate categorie di persone, tant'è vero che la popolazione carceraria è composta circa al 40% di cittadini stranieri, mentre, per contro, i residenti stranieri in Italia sono circa l'8%". Paoloni, inoltre, ha difeso la polizia dalle accuse infamanti di razzismo anche partecipando a trasmissioni tv nazionali, con interventi al Tg1 e a 'Diario del Giorno', su Rete 4.





S.O.S. G7 SAP

366 9898999

Per problemi logistici e organizzativi connessi ai servizi del G7 in Italia è attivo il numero dedicato S.O.S. G7 SAP

